

La mamma di Catalano continua a cercare il figlio scomparso nell'assiano e lancia nuovi appelli "Fabrizio è ancora vivo in qualche convento"

Elio C. Bertoldi

PERUGIA - E' un vuoto che non si copre. Caterina, la mamma di Fabrizio Catalano, scomparso il 21 luglio del 2005, lo confessa: "Sono stanca - ammette - E' faticoso vivere in questo modo. Ma mi ripeto che ce la posso fare e per questo non mi arrendo...". E' tornata in televisione Caterina, che con il marito Ezio, porta avanti la sua battaglia personale, per trovare qualche traccia del suo figlio che da Torino

era sceso ad Assisi per seguire un corso di musicoterapia. "Ho tante domande, ma risposte zero - dice - ma io credo che Fabrizio sia vivo e che abbia avuto una crisi mistica". E' un concetto questo riproposto da una amica di Fabrizio, Laura. "Fabrizio era molto religioso senza essere petulante. Mi ha telefonato due giorni prima della sua scomparsa, e mi ha detto: "Ho trovato la mia strada con l'aiuto del Signore". Non ha voluto aggiungere null'altro, promettendomi che me lo avrebbe

detto a voce quando ci saremmo incontrati". Le ricerche effettuate si muovono tutte lungo il "percorso di San Francesco" tra Assisi e Valfabbrica. Nel corso delle ricerche sono stati trovati, lo zainetto (con i soldi e altri effetti personali) a San Nicola della Pieve, la chitarra a San Fortunatio, infine in estate, nella grande battuta, una maglietta che sembrava poter essere quella del ragazzo, ma che esaminata dagli esperti è risultata una falsa pista. I familiari e gli amici non vogliono neppure

sentir parlare di suicidio. Non solo per la religiosità di Fabrizio, ma perché il giovane era sportivo e pieno di vita. Insomma familiari e amici ritengono che la crisi mistica l'abbia portato in un qualche convento, in un qualche ermo lontano dal mondo. Ma anche questo rinchiudersi sembrerebbe poco lineare con la donazione di sé agli altri che Fabrizio aveva mostrato fino a quel misterioso 21 luglio 2005. "E' per questo - sottolinea mamma Caterina - che mi piacerebbe incontrare i

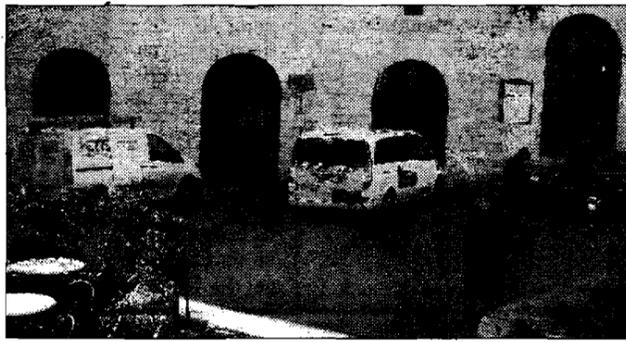


Fabrizio Scomparso nel 2005

due ragazzi che hanno suonato la sera del 20 luglio, sulla piazza di Assisi, con Fabrizio. Di uno non ricordo il nome. Dell'altro sì: si chiamava Franco e mi pare fosse di Arezzo. Anche lui suonava la chitarra".

Non piace a tutti la chiusura al traffico nel cuore cittadino Una piazza proibita ai taxi Spazio riservato spesso preso da altre auto

ASSISI (val. ant.) - Si ripropone uno dei temi che nell'ultimo periodo sembra essere stato maggiormente a cuore agli assisani; la chiusura ai veicoli della piazza del Comune. Per un periodo di tempo la chiusura dell'area, delimitata molto nettamente con fioriere e transenne, ha impedito il collegamento tra parte alta e bassa della città; un problema al quale l'amministrazione ha cercato soluzione con l'inserimento di un semaforo in via Sant'Agnese. Una decisione presa in anticipo in vista di alcuni lavori pubblici che ancora non sono iniziati. Quello che però non va giù ad alcuni cittadini è proprio la chiusura della piazza, tanto che una domanda ricorrente è stata come comportarsi in casi particolari; ad esempio, se un'ambulanza si trovasse a dover salire dall'ospede-



Piazza del Comune Spesso invece dei taxi altri automezzi

dale con urgenza verso una delle zone della parte bassa, come via San Paolo, dove si trova la casa di riposo. In questo caso passare per il semaforo sarebbe impensabile. "E' ovvio che - spiega l'assessore al Traffico Franco Brunozzi - in casi come questo, si potrebbero scostare temporanea-

mente le transenne. In generale, però, la maggior parte dei residenti è contenta della chiusura, e questa amministrazione ritiene la scelta giusta per un centro storico importante come quello di Assisi". In ogni caso, aldilà della chiusura, si pongono spesso dei problemi di "parcheggi tempora-

nei", ad esempio salite e discese dal bus o fermate davanti ai negozi. Il posizionamento dei vasi sembra rendere praticamente impossibile ogni sosta, pena la creazione di file e ingorghi. "Per ovviare al problema - dice Brunozzi - è consuetudine non osteggiare il parcheggio, per brevi soste, davanti alla galleria Le Logge". Qui c'è anche lo spazio taxi segnato dal cartello. A volte, però, le brevi soste si trasformano in veri parcheggi, e il posto taxi è spesso occupato da altre auto. "In questo caso - continua Brunozzi - la sosta è a rischio e pericolo dell'automobilista, che può essere sanzionato". In ogni caso, dice l'assessore, appena inizieranno i lavori in via San Francesco e Fontebella, la piazza centrale verrà temporaneamente riaperta.

Per quattro anni Strada del Subasio Chiusura notturna

ASSISI (v.a.) - Chiusura notturna per la strada sommitale del monte Subasio che collega Assisi a Spello. Ne dà notizia la Provincia di Perugia dopo aver approvato la variante al regolamento e al piano pluriennale economico e sociale del Parco del monte Subasio. "Per un periodo sperimentale della durata di 4 anni - spiega l'ente provinciale - il traffico veicolare sulla strada sommitale Collepino - Assisi verrà consentito solamente nelle ore diurne, fatta motivata eccezione, come si legge nel dispositivo, per determinate giornate, per le quali potrà essere prevista, mediante atti adottati dal soggetto gestore, anche l'apertura notturna". Per chiudere la strada verranno apposte delle barriere nella zona delle Carceri e in località Baita; l'orario di chiusura sarà diverso per le differenti stagioni e, quindi, seguirà l'orario di tramonto del sole. L'accesso sarà tuttavia consentito ai mezzi di pubblica utilità. L'approvazione della Provincia segue quella dei comuni coinvolti, che hanno espresso il proprio parere favorevole. La Provincia ha voluto comunque l'individuazione lungo il percorso di aree in cui consentire la sosta dei veicoli, altrimenti vietata, e l'individuazione di zone e percorsi obbligati; fuori da questi sono vietati circolazione e sosta anche a piedi, a cavallo e in bici.

Tra la squadra locale e il Pontevalleceppi Partita finisce in rissa a Palazzo

ASSISI - E' finita in rissa sul campo del Palazzo d'Assisi, la 19esima giornata di campionato di prima categoria, tra i locali e il Pontevalleceppi. Si è respirata un'atmosfera tesa, fino al fischio finale, gesti violenti e insulti da parte degli ospiti hanno contribuito a far salire il nervosismo sul terreno di gioco. A metà del secondo tempo, un difensore del Pontevalleceppi si è visto perfino gettare le mani al collo da un avversario e insultare pesantemente dalla panchina assisiate, dopo aver subito un fallo da rigore. Al termine della partita, finita sul 2-0, per gli ospiti, è esplosa la bagarre. Dopo aver abbandonato il campo da gioco, i padroni di casa, con fare minaccioso hanno atteso gli ospiti all'ingresso degli spogliatoi, sotto gli occhi di una dirigenza che permetteva e addirittura incitava i propri giocatori alla violenza. Momenti di panico. Anche l'arbitro, intimorito dal clima sempre più surriscaldato, è rimasto totalmente paralizzato davanti a quelle scene. Sono volate parole grosse, tra un botta e risposta generale, tanto da sfociare in rissa. Alcuni dirigenti del Pontevalleceppi sono stati aggrediti. In questo clima di delirio collettivo, alcuni calciatori del Palazzo, usciti dal campo, ancora con la tenuta da gioco, si sono diretti verso il pubblico pagante, che stava in quel momento liberando gli spalti. Due di loro, in preda ad uno stato di sovra eccitazione, facendosi largo tra i presenti, increduli per ciò che stava accadendo, hanno iniziato ad agitare pugni e aggredire fisicamente chiunque gli capitasse davanti.

Progetti contrastanti per il centro

BASTIA UMBRA - Sul futuro della piazza della frazione di Ospedalichio si farà luce nel corso di un terzo, e probabilmente ultimo, incontro sul tema, tra amministrazione comunale e cittadini; la data è ancora da stabilire. A anticiparlo a alcuni interessati pare essere stato il sindaco in persona, Francesco Lombardi. Sul fatto che la piazza della frazione debba essere riqualificata tutti concordano; il manto stradale è sconnesso, gli arredi urbani quasi inesistenti. Proprio da questa necessità riconosciuta e condivisa dalla popolazione, l'amministrazione comunale si è dichiarata pronta a agire; un primo progetto è stato quindi commissionato all'architetto Monia Giacanella Bugiantella, che ha disegnato una piazza aperta al traffico, al posteggio, sostanzialmente tale e quale a come è ora, ma completamente riqualificata. Il progetto è stato presentato alla cittadinanza mesi fa, presso la sala parrocchiale di Ospedalichio, alla presenza della giunta comunale. Fin qui, niente di inusuale, se non fosse che, proprio una settimana fa, alcuni cittadini, di iniziativa propria, hanno presentato a compaesani e vertici comunali un secondo disegno, che tende maggiormente a proteggere il centro della frazione dal traffico e a valorizzare l'aspetto storico del sito; quale quindi il motivo dell'iniziativa? Pare che alcuni ospedalichiesi si siano preoccupati di vedere trasformarsi la propria piazza, diventare troppo moderna e perdere quel patrimonio artistico e storico ai cui ben pochi siti bastoliani possono vantare il possesso.

Una proposta del sindaco e degli assessori Paoletti e Martellini Si cercano artisti che permettano di riprodurre le loro opere per decorare cassonetti d'autore

ASSISI (a.g.) - Cassonetti d'autore. Sindaco di Assisi, Claudio Ricci, assessore alla cultura, Leonardo Paoletti, e assessore all'ambiente, Daniele Martellini, cercano artisti, compresi quelli di fama nazionale, disposti a decorare i cassonetti per la raccolta dell'immondizia. "Abbiamo raggiunto il 40% di raccolta differenziata" tiene a ribadire il sindaco del comune eletto riciclone 2006 "ora tentiamo anche di migliorare l'estetica dei contenitori; per questo invitiamo gli artisti a mettere a disposizione l'utilizzo di una loro opera, per poterla riprodurre su una pellicola trasparente con cui verranno rivestiti i cassonetti". Il prototipo, che mostra concretamente quali saranno gli esiti dell'iniziativa, è stato realizzato grazie al contributo dell'artista Massimiliano Bardi, già noto per una campagna pubblicitaria di un'azienda



Ideatori Davanti a un cassonetto decorato

di cioccolato. Per l'operazione complessiva si attendono finanziamenti da parte del ministero per i beni culturali, in relazione alla legge 77/2006 sui siti Unesco.

Il sindaco Ricci in consiglio placa i toni sulla sicurezza "I reati nella zona sono diminuiti"

ASSISI - Mentre il sindaco di Assisi, Claudio Ricci, ringrazia la maggioranza per il lavoro svolto durante il consiglio comunale di lunedì scorso, la minoranza si è ribellata alla stretta tabella di marcia con cui continua a procedere l'attuale governo. Innanzi tutto è stato il tema della sicurezza che ha continuato a dividere i due schieramenti. "I filmati registrati dalle telecamere di sicurezza si sono rivelati inutilizzabili - ha denunciato il rappresentante della Mongolfiera, Franco Matarangolo - le immagini sono risultate praticamente non leggibili", ma il sindaco Ricci ha ribadito che "i reati nel territorio assisiano sono diminuiti e per quanto attiene ai vigili urbani è in atto un concorso con il fine di aumentare

l'organico". Ma i toni del dibattito si sono accesi anche in merito all'approvazione del parcheggio definito "d'emergenza" dall'assessore ai lavori pubblici, Giorgio Bartolini, che verrà locato presso l'area verde dell'Istituto Serafico, durante lo svolgimento dei lavori finalizzati all'ampliamento del parcheggio di San Pietro; "L'amministrazione ha fatto bene a accogliere le preoccupazioni dei commercianti, sebbene lo abbia fatto in ritardo e dietro la spinta degli stessi operatori, che già hanno subito danni a seguito delle modifiche tariffarie applicate dal 2005 in avanti. Quello che è proprio un errore è l'aver permesso alla società Saba di percepire gli incassi della strut-

tura, circa 400euro in due anni. Per questo l'Udc propone di modificare la convenzione stipulata nel 2004, affinché vengano regolati gli introiti, fatte salve le spese che la società affronterà per la gestione dell'opera e escluso il personale, che fa parte dell'accordo del proget financing". Insoddisfatta è rimasta la minoranza rispetto alla trattazione della situazione relativa alla casa di riposo Andrea Rossi e all'hotel Subasio; "la casa di riposo" si fa sapere dal comune "ha trovato un accordo con la nuova gestione e i sindacati, al fine di tutelare i posti di lavoro e riaprire l'hotel Subasio, parzialmente a Pasqua e in via definitiva per la prossima estate".

Alberta Gattucci

L'assessore Cesaretti fa il bilancio dell'evento Famiglie, persone, associazioni per una grande festa di Carnevale

BASTIA UMBRA (a.g.) - Si entra oggi nel periodo di quaresima, ma l'assessore alle politiche sociali, nonché vice sindaco, Nadia Cesaretti, tiene particolarmente a ringraziare tutti coloro che hanno permesso la realizzazione della festa di carnevale. Una grande festa, con tantissime persone a partecipare, che si è tenuta domenica nel padiglione numero 9 del Centro Fieristico Regionale. "L'amministrazione comunale ha potuto contare innanzi tutto su una struttura comoda e sicura come quella dell'Umbriafiere, di solito nota per manifesta-

zioni di stampo fieristico" ha dichiarato Nadia Cesaretti "e, non in secondo luogo, sulla generosità e l'entusiasmo di associazioni, scuole, ma anche di cooperative sociali e di volontari di tutto il territorio comunale. Ogni gruppo ha dato il suo contributo per realizzare un progetto comune, in un clima di perfetta armonia". Come mai è accaduto, è il caso di dire che l'unione fa la forza. I riscontri di tanto impegno si sono avuti per la grande presenza di famiglie, ma anche di tanti cittadini di varie fasce di età, che hanno condiviso un piacevole momento di aggregazione.

Al centro fieristico regionale